

Estratto

VITE DI SCARTO Marginalità sociale e marginalità abitativa dei migranti a Pisa



**A cura di Africa Insieme
4 Giugno 2006**

Marginalità sociale e marginalità abitativa degli stranieri. Uno sguardo alle rilevazioni ufficiali

Sergio Bontempelli

Quanti sono gli stranieri che, nel territorio pisano e nelle aree limitrofe, versano in condizioni di grave marginalità abitativa e sociale? Non esistono rilevazioni ufficiali, e la presente pubblicazione vorrebbe appunto colmare questo vuoto informativo. Vi sono però alcune ricerche degli enti pubblici, riguardanti la presenza extracomunitaria nelle nostre zone, che forniscono dati preziosi anche su questo segmento particolarmente fragile dell'immigrazione.

Qui di seguito vorremmo fornire alcune brevi indicazioni sullo «stato dell'arte» degli studi commissionati dagli enti locali: i dati che ne emergono, infatti, possono essere utilmente confrontati e "incrociati" con quelli della nostra ricerca.

1. La presenza straniera nella zona pisana

Cominciamo dai dati riguardanti la presenza straniera in generale.

In tutta la provincia di Pisa sono stati rilasciati, alla data dell'8 Novembre 2005, 17.720 permessi di soggiorno¹: non si conosce la ripartizione di questi permessi per zona di residenza, e dunque non è possibile sapere quante persone abitano in particolare nella città di Pisa e nei paesi immediatamente limitrofi. Ci soccorrono in questo senso le Anagrafi dei Comuni, che registrano annualmente gli stranieri regolarmente residenti: secondo l'ultima rilevazione disponibile, aggiornata al 31-12-2003, gli immigrati residenti nella cosiddetta "zona pisana" sarebbero il 49,9% del totale provinciale². Applicando questa stessa percentuale al totale provinciale dei soggiornanti, si ricava che gli stranieri *regolari* nella zona sarebbero 8.840.

Questi dati, naturalmente, vanno presi con una certa cautela: non solo perché sono ricavati applicando al 2005 percentuali aggiornate al 2003, ma anche perché le Anagrafi dei Comuni non registrano le stesse persone prese in considerazione dalla Questura³. Essi forniscono però un *ordine di grandezza* ragionevolmente attendibile.

2. Gli irregolari

Più difficile appare la quantificazione della presenza *irregolare*: qui, come è facile intuire, non si dispone di dati ufficiali, e si possono formulare soltanto alcune supposizioni.

Un utile indicatore della presenza clandestina proviene dalle domande presentate nell'anno 2006 per il "decreto flussi": si ricorderà infatti che nel Marzo di quest'anno centinaia di migranti in tutta Italia avevano affollato gli Uffici Postali per accedere alla cosiddetta "regolarizzazione". Si trattava, in realtà, non di una vera e propria sanatoria – come impropriamente l'hanno definita i giornali – ma di un decreto che consentiva l'ingresso in Italia agli stranieri ancora residenti all'estero: tuttavia, per un meccanismo

¹ cfr. ROGNINI, Claudio, *L'immigrazione nella provincia di Pisa. Report sintetico*, pubblicazione dell'Osservatorio Politiche Sociali della Provincia di Pisa, Pacini Editore, Pisa 2006, pag. 26.

² *Ibid.*, pag. 12.

³ In particolare, i Comuni registrano gli stranieri *regolarmente iscritti all'Anagrafe*: in questo modo si trascurano, per esempio, gli stranieri che hanno un permesso di soggiorno turistico, molti dei quali sono a tutti gli effetti immigrati. Dal canto loro, invece, le Questure prendono in considerazione i *permessi di soggiorno*: contrariamente a quanto si pensa comunemente, ad ogni permesso di soggiorno non corrisponde necessariamente una sola persona, perché i minori di 14 anni vengono inseriti all'interno del permesso dei genitori. Infine, come vedremo tra poco, né la Questura né i Comuni rilevano la presenza di immigrati clandestini. L'impossibilità di avere dati certi sulla presenza straniera è ben nota agli studiosi di immigrazione, e non è un fatto che riguardi solo Pisa.

che spieghiamo meglio in un altro capitolo di questa stessa ricerca⁴, nei fatti a presentare le domande non sono stati gli stranieri dai loro paesi di origine, ma i lavoratori immigrati clandestini già presenti in Italia. Perciò, pur con tutte le cautele del caso⁵, possiamo considerare il numero delle domande presentate per il decreto flussi come uno degli indizi della presenza clandestina: ebbene, secondo i dati della Prefettura, aggiornati al 15 Marzo scorso⁶, le domande inviate dagli Uffici Postali di Pisa e provincia erano 3.179. Naturalmente, anche nell'ipotesi che questo dato corrisponda effettivamente al numero di irregolari presenti, esso sarebbe riferito alla scala provinciale, e ancora una volta non disporremmo di un numero attendibile relativo alla sola zona pisana. Si potrebbe di nuovo – e qui, come si vede, i dati si fanno via via più aleatori, da prendere dunque con estrema cautela – applicare a questa cifra le percentuali (datate 2003) sui residenti nella zona in rapporto al totale provinciale: otterremmo una presenza clandestina *indicativa* di circa 1.500-1.600 unità.

Recentemente, anche il Piano Integrato di Salute varato dalla Società della Salute ha proposto una stima della presenza irregolare nel territorio: correttamente, gli estensori del piano precisano che «la possibilità di verificare l'attendibilità [di queste cifre] è molto contenuta». Tuttavia, la percentuale di immigrati clandestini potrebbe aggirarsi attorno al 12% della presenza complessiva⁷: in questo caso, dunque, il numero complessivo di stranieri clandestini verrebbe stimato intorno alle 1.200 unità.

Concludendo, da quel che si può evincere facendo riferimento a dati indiretti e ad approssimazioni più o meno vicine alla realtà, gli immigrati irregolari nella zona pisana sarebbero tra 1.200 e 1.600 persone: la presenza totale di stranieri, sia regolari che clandestini, si aggirerebbe dunque tra le 10.000 e le 10.500 unità.

Pur essendo frutto di stime e di approssimazioni, questo dato ci consente almeno di dare un'idea della consistenza del disagio abitativo degli stranieri nelle nostre zone. La nostra ricerca, come mostreremo nelle prossime pagine, ha censito circa 6-700 migranti tra campi nomadi, baraccopoli di rumeni e maghrebini, senza fissa dimora: si tratta di una percentuale, calcolata sul totale degli stranieri presenti sul nostro territorio, che si aggira tra il 5 e il 7%.

3. La ricerca della Provincia

Recentemente la Provincia di Pisa ha commissionato una indagine a campione sugli immigrati *regolari* residenti nel territorio. La ricerca si è svolta nel corso del 2005, ma i dati sono stati pubblicati in volume all'inizio del 2006⁸.

Dallo studio emerge che l'11,9% degli intervistati guadagna meno di 500 euro al mese⁹, e che il 10,1% abita in condizioni abitative non precisate (non ha né una casa, né una stanza né un luogo stabile dove dormire)¹⁰. Almeno il 10% del campione potrebbe dunque essere definito in condizioni di marginalità sociale e/o abitativa: applicando

⁴ Vedi oltre, BECHERINI, Arianna, *Regolari e clandestini: i limiti imposti dalla legge Bossi-Fini*.

⁵ Segnaliamo qui, in particolare, che non tutti gli stranieri che inoltrano la domanda sono clandestini presenti in Italia: per quanto l'elusione della legge in questo campo sia molto diffusa, vi è senza alcun dubbio una quota difficilmente quantificabile di persone *effettivamente residenti nei loro paesi di origine*. C'è poi da considerare che non tutti i clandestini riescono a presentare la domanda per il decreto flussi: per farlo, infatti, essi debbono avere un datore di lavoro, e debbono soddisfare alcuni specifici requisiti. Infine, è difficile sapere quante persone hanno presentato la domanda nella provincia di Pisa: al momento in cui scriviamo, disponiamo soltanto delle richieste inoltrate dagli Uffici Postali della provincia, e non di quelle effettivamente pervenute alla nostra Prefettura. A termini di legge, le richieste di ingresso in Italia potevano essere inoltrate da qualsiasi ufficio postale: in altre parole, è possibile che molti abbiano inviato le loro domande dagli Uffici Postali di Pisa, indirizzandole però alla Prefettura di Lucca, di Firenze o di qualunque altra città. Come si vede, questi dati debbono essere presi con cautela estrema: possono costituire degli indicatori indiretti, ma non possono valere come cifre attendibili.

⁶ I dati sono stati pubblicati online dal sito www.stranieriinitalia.it.

⁷ SOCIETÀ DELLA SALUTE, *Piano integrato di salute Anno 2005*, cap. 8.6.1, «Profilo di salute del Settore Immigrazione», Pisa 2006, pag. 6.

⁸ CASAROSA, Michela (a cura di), *Gli immigrati in provincia di Pisa. Lavoro, qualità della vita, cittadinanza*, pubblicazione dell'Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Pisa, Pacini Editore, Pisa 2006.

⁹ *Ibid.*, pag. 32.

¹⁰ *Ibid.*, pag. 40.

questa stessa percentuale al totale dei soggiornanti, si ricava che esisterebbero nell'area pisana circa 8-900 stranieri *regolari* in questa situazione. Un dato, come si vede, superiore a quello indicato nella nostra ricerca.

4. Conclusioni

Tornando alla domanda che abbiamo posto inizialmente - quanti sono gli stranieri che versano in condizioni di grave marginalità abitativa? - dobbiamo ripetere ancora una volta che non è possibile ricavare dati esatti ed incontrovertibili. Resta il fatto che, qualunque sia la cifra - il 10% sul totale dei regolari o il 5% sul totale dei presenti, 600 persone o 900 -, resta il fatto che si tratta di una quota comunque rilevante della presenza migrante nella nostra città e nelle nostre zone. Cifre del genere meritano un'attenzione maggiore ad un fenomeno che non può e non deve essere ignorato: anche per questo, abbiamo voluto condurre una ricerca su questa realtà, per fornire ad operatori, giornalisti e cittadini una materia su cui riflettere e discutere.

5. La presenza straniera in cifre

Immigrati nella zona pisana. Nostre stime su dati Questura di Pisa (Novembre 2005)

	Dato minimo	Dato massimo
Immigrati regolari	8.840	--
Immigrati irregolari	1.200	1.600
Totale presenti	10.000	10.500

Immigrati nella provincia di Pisa Dati ufficiali

Permessi di soggiorno rilasciati (Novembre 2005)	17.720
Immigrati residenti nella Provincia di Pisa (Dicembre 2003)	15.829
Immigrati residenti nella zona pisana (Dicembre 2003)	7.898
Immigrati residenti nel Comune di Pisa (Dicembre 2003)	4.942

Condizione abitativa dei migranti nella zona pisana. Ricerca della Provincia, 2006

In appartamento/casa	64%
In una stanza	12,4%
In albergo	0,6%
In centro di accoglienza	3,9%
In dormitorio	2,2%
Presso il datore di lavoro	6,7%
Altro	10,1%